



Un salvagente non ci salva la vita se non sappiamo di doverlo indossare. Allo stesso modo, essere genitori non garantisce per forza la buona riuscita delle “pratiche pedagogiche” se non le conosciamo e se non siamo in grado di comprenderle e di cucircele addosso, facendole nostre. Così, l’obiettivo di questo spazio, è quello di offrire un punto di vista “altro” rispetto a ciò a cui è abituata la gran parte delle persone che interagisce con i bambini.

L’intento è quello di affrontare, spulciare e riflettere su quelle che sono le tematiche della pedagogia/educazione in una fascia 0-6 anni attraverso articoli, immagini, interviste, libri, esempi, pareri degli esperti; allenare la capacità di ascolto, di osservazione e di auto-osservazione per “leggere”, avvalendoci di una lente diversa, ciò che facciamo, non facciamo, o sarebbe opportuno fare nelle interazioni con i bambini; offrirvi da una parte agganci teorici conoscitivi e dall’altra esempi di vita pratica, sulla base delle mie competenze e della esperienza decennale che ho maturato come educatrice. L’idea di educazione di cui mi faccio portavoce, si basa sulla convinzione che l’adulto debba pensare al bambino non come ad un surrogato di persona, ma come a un individuo competente, con dei ritmi di maturazione specifici, peculiari e soggettivi. Il processo di sviluppo nel bambino avviene in maniera graduale e differente da soggetto a soggetto, sia nei tempi che nei modi.

Averne consapevolezza, e pertanto possedere gli strumenti adatti per approcciarsi in modo efficace a tale processo, è la motivazione sottostante la nascita di questo progetto. Tuttavia, non intendo vendere acqua ai torrenti. E non crediate di trovare tra le righe la soluzione a ciascuna delle criticità a cui si potrebbe andare incontro quando si ha a che fare con delle risorse sempre in evoluzione, quali sono i bambini. Non esiste una ricetta infallibile perché possiate ottenere un certo risultato; esistono la pazienza, la consapevolezza, la competenza e la curiosità di apprendere. Intanto indossiamo il salvagente. Può anche darsi che la burrasca non arrivi, ma qualora arrivasse non saprà coglierci impreparati.

Di Educazione e di Altre Leggende

Scritto da Federica Lombardozzi Mattei
